

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentadue.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4236: Legge finanziaria 2000 (approvato dal Senato) (6557).

PRESIDENTE avverte che l'articolo aggiuntivo Paissan 53.01 è stato ritirato dai presentatori.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 1*) e comunica che l'emendamento Del Barone 7.39 deve essere opportunamente riferito all'articolo 25 del disegno di legge, mentre l'articolo aggiuntivo Gastaldi 16.01 deve intendersi integrato dalle compensazioni del gruppo di Forza Italia.

Passa quindi all'esame dell'articolo 2, accantonato nella seduta di ieri, e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che la Commissione ha presentato emendamenti ai quali sono riferiti subemendamenti.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 302 e 2. 300 della Commissione ed accetta gli emenda-

menti 2. 205 e 2. 301 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 30; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Pistone 2. 63, Scalia 2. 64, sugli identici Bonato 2. 65 e Lucidi 2. 66, nonché sugli emendamenti Manzione 2. 67 e 2. 68, purché riformulati; il parere è inoltre favorevole sull'emendamento Bono 2. 121; si rimette al Governo sugli emendamenti Volontè 2. 45, Bonato 2. 52 e 2. 53, Garra 2. 54, sugli identici Apolloni 2. 55, Scalia 2. 56, Bono 2. 57 e Malavenda 2. 58, nonché sugli emendamenti Bonato 2. 59 e 2. 60, Conte 2. 61, Bono 2. 62 e Giancarlo Giorgetti 2. 92. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 2.

PRESIDENTE avverte che sono stati ritirati gli emendamenti 2. 164 del Governo e Bono 2. 82.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, esprimendo parere favorevole sull'emendamento Scalia 2. 64, purché riformulato, dovendosi di conseguenza intendere assorbiti tutti gli emendamenti vertenti sulla stessa materia, nonché sugli emendamenti Manzione 2. 67, purché riformulato, e Bono 2. 121; esprime altresì parere contrario sull'emendamento Volontè 2. 45, riservandosi di proporre una riformulazione; ritira infine gli emendamenti 2. 202 (*Nuova formulazione*) e 2. 301 del Governo.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, fa presente che, secondo l'accordo raggiunto in Commissione, sul suo emendamento 2. 62 il parere dovrebbe essere favorevole.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, conferma che il parere sull'emendamento Bono 2. 62 è favorevole.

TERESIO DELFINO, *Relatore di minoranza*, ritiene che l'emendamento Volontè 2. 45, nella riformulazione preannunciata dal Governo, possa considerarsi assorbito dall'emendamento 2. 300 della Commissione.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza*, ritiene che, per una esigenza di coerenza con le precedenti pronunzie, il parere sui suoi emendamenti 2. 92 e 2. 104 dovrebbe essere favorevole.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2. 92 e 2. 104.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,55, è ripresa alle 10,15.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte comune degli emendamenti Malavenda 2. 1 e Bonato 2.

2, soppressiva dell'articolo 2, nonché gli emendamenti Bonato 2. 3 e Apolloni 2. 4 e 2. 5.

WALTER DE CESARIS illustra le finalità degli emendamenti Bonato 2. 6 e 2. 7, dei quali è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 2. 6 e 2. 7.

GUIDO POSSA illustra le ragioni che lo inducono a votare a favore della soppressione dell'espressione « anche in deroga alle norme vigenti ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Apolloni 2. 8, Garra 2. 9, Bonato 2. 10 e Bono 2. 11, sostanzialmente identici, nonché gli emendamenti Apolloni 2. 12 e 2. 13, Bono 2. 14 e gli identici Garra 2. 15 e Malavenda 2. 16.

ANTONIO GUIDI illustra le finalità del suo emendamento 2. 17, la cui eventuale reiezione giudicherebbe « illogica » (*Il Presidente richiama all'ordine i deputati Molinari, Volpini, Boccia e Testa*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guidi 2. 17, Bonato 2. 18, Apolloni 2. 20 e Giancarlo Giorgetti 2. 21.

PIETRO ARMANI giudica sostanzialmente condivisibile l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 22, rilevando che il Governo non ha il coraggio di intervenire sulle norme che disciplinano la contabilità di Stato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 22, nonché gli emendamenti Apolloni 2. 23, Alessandro Rubino 2. 24, Bonato 2. 25 e Bono 2. 26, sostanzialmente identici.

MARA MALAVENDA esprime contrarietà al disposto normativo dell'articolo 2 del disegno di legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 2. 27.

FEDELE PAMPO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 28.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pampo 2. 28.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 2. 29.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 2. 29; approva l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 30; respinge gli emendamenti Apolloni 2. 32, Bonato 2. 33 e Bono 2. 34, nonché gli emendamenti Apolloni 2. 35, Bonato 2. 36, Alessandro Rubino 2. 37 e Garra 2. 38, aventi lo stesso contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Bonato 2. 39 e Giancarlo Giorgetti 2. 42.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato una riformulazione dell'emendamento Volontè 2. 45, al quale è riferito il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.45.1.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, illustra il contenuto dell'emendamento Volontè 2. 45 (*Nuova formulazione*), nel testo proposto dal Governo.

TERESIO DELFINO accetta la riformulazione predisposta dal Governo dell'emendamento Volontè 2. 45, del quale è cofirmatario.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Volontè 2. 45 (*Nuova formulazione*) e sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.45.1.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo subemendamento 0.2.45.1.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, propone una riformulazione del subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.45.1.

GIANCARLO GIORGETTI l'accetta.

NICOLA BONO ritiene inaccettabile la norma proposta dal Governo, che tradurrebbe sul piano legislativo un principio speculativo.

WALTER DE CESARIS chiede chiarimenti in ordine al diritto di prelazione degli inquilini in caso di successiva rivendita degli immobili.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritiene infondate le perplessità emerse in ordine all'emendamento Volontè 2. 45 (*Nuova formulazione*), che prevede una procedura trasparente.

TERESIO DELFINO ritiene che la riformulazione del Governo dell'emendamento Volontè 2. 45 garantisca trasparenza alla procedura di vendita, tutelando altresì l'intermediario.

PIETRO ARMANI ritiene che gli identici emendamenti Apolloni 2. 55, Scalia 2. 56, Bono 2. 57 e Malavenda 2. 58 non possano ritenersi assorbiti dall'emendamento Volontè 2. 45 (*Nuova formulazione*), prevedendo ipotesi completamente diverse.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ricorda che il Governo ha espresso parere favorevole sull'emendamento Bono 2. 62, che recepisce l'istanza testè rappresentata dal deputato Armani.

GUIDO POSSA rileva l'ambiguità di fondo della norma in esame in riferi-

mento alla figura giuridica dell'intermediario, che potrebbe identificarsi con l'acquirente finale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.2.45.1, nel testo riformulato, nonché l'emendamento Volontè 2. 45 (Nuova formulazione), come subemendato.

PRESIDENTE passa alla votazione dell'emendamento Bonato 2. 59.

WALTER DE CESARIS ritiene che l'emendamento Bonato 2. 53 e gli altri sostanzialmente identici non possano essere considerati assorbiti dalle precedenti votazioni.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritiene che la fattispecie di cui agli emendamenti richiamati dal deputato De Cesaris non sia necessariamente ricompresa in quella già sottoposta a votazione.

PRESIDENTE ne prende atto.

WALTER DE CESARIS sottolinea che la posizione da lui espressa tiene conto del punto di vista degli inquilini, non adeguatamente considerato dal Governo.

GUIDO POSSA ritiene che la figura dell'intermediario non possa coincidere ambiguamente con quella dell'acquirente finale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 2. 53, Garra 2. 54, Apolloni 2. 55, Scalia 2. 56, Bono 2. 57 e Malavenda 2. 58, sostanzialmente identici, nonché gli emendamenti Bonato 2. 59 e 2. 60 e Conte 2. 61; approva infine l'emendamento Bono 2. 62.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la pro-*

grammazione economica, ricorda di aver proposto una riformulazione dell'emendamento Scalia 2. 64.

GABRIELLA PISTONE sottolinea l'importanza di una normativa che tuteli la posizione degli inquilini.

NICOLA BONO chiede al Governo di formalizzare la nuova formulazione dell'emendamento Scalia 2. 64.

MASSIMO SCALIA illustra le finalità del suo emendamento 2. 64, nella nuova formulazione.

WALTER DE CESARIS esprime soddisfazione per la riformulazione dell'emendamento Scalia 2. 64, che assorbe anche l'emendamento Bonato 2. 65, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Scalia 2. 64, nel testo riformulato.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento 2. 302 della Commissione è stato ritirato.

GUIDO POSSA dichiara di non comprendere le ragioni per le quali gli enti previdenziali vengano esonerati dall'obbligo di esibire, al momento della vendita, gli atti che comprovano il loro titolo di proprietà.

PIETRO ARMANI condivide i rilievi formulati dal deputato Possa.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, osserva che l'estensione agli enti previdenziali dei poteri concessi al Ministero del tesoro risponde ad un'esigenza rappresentata dal Parlamento.

MARA MALAVENDA esprime preoccupazione per le deroghe previste dalle disposizioni in esame.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dell'emendamento Apolloni 2. 74, del quale è cofirmatario, deprecando l'intento di legittimare una forma impropria di « autocertificazione ».

NICOLA BONO dichiara voto favorevole sull'emendamento Apolloni 2. 74.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Apolloni 2. 74, Guidi 2. 78, Apolloni 2. 79, Bonato 2. 80 e 2. 81 e Giancarlo Giorgetti 2. 83, nonché gli emendamenti Apolloni 2. 85, Garra 2. 86 e Bono 2. 87, sostanzialmente identici; respinge infine gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2. 88, 2. 89 e 2. 90.

FEDELE PAMPO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 91.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pampo 2. 91 ed approva l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 92.

GUIDO POSSA dichiara di non comprendere come la sinistra possa accettare il contenuto della lettera *b*) del capoverso 2-*sexies* del comma 1 dell'articolo 2.

PIETRO ARMANI denuncia la « follia » con la quale la sinistra intende affrontare la questione della cartolarizzazione.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce la contrarietà del Governo agli identici emendamenti Apolloni 2. 93 e Bonato 2. 94, ricordando, fra l'altro, che i canoni di affitto degli immobili in oggetto sono differenziati in rapporto al reddito degli inquilini.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Apolloni 2. 93 e Bonato 2. 94, nonché gli emendamenti Alessandro Rubino 2. 96 e Bono 2. 97, di analogo

contenuto normativo, e gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2. 98, 2. 99 e 2. 100.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 2. 101, identico agli emendamenti Giancarlo Giorgetti 2. 102 e Bono 2. 103.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 2. 102.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, sottolinea che l'operazione relativa alla cartolarizzazione dei crediti INPS ha già prodotto buoni risultati.

PIETRO ARMANI osserva che il Governo vuole colmare il disavanzo con 4 mila miliardi « presunti », creando tuttavia ulteriori debiti.

MARA MALAVENDA formula rilievi critici sulle operazioni di cartolarizzazione.

GIANCARLO GIORGETTI, manifestato « stupore » per le considerazioni svolte dal rappresentante del Governo, ritiene che la norma in oggetto non debba avere « dignità » di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Possa 2. 101, Giancarlo Giorgetti 2. 102 e Bono 2. 103; approva quindi l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 104; respinge infine gli emendamenti Bonato 2. 105, Giancarlo Giorgetti 2. 106 e 2. 107 e Apolloni 2. 109.

WALTER DE CESARIS illustra le finalità dell'emendamento Bonato 2. 110, del quale è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 2. 110, Giancarlo Giorgetti 2. 111 e Apolloni 2. 113, nonché gli emendamenti Bonato 2. 114 e Bono 2. 115, sostanzialmente identici.

GUIDO POSSA esprime perplessità sul capoverso 2-*nonies* del comma 1 dell'articolo 2.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritiene non veritiera l'affermazione secondo la quale il Governo cercherebbe di finanziare l'aumento della spesa corrente: sono stati invece disposti aumenti di spesa in conto capitale per finanziare interventi di sostegno allo sviluppo.

NICOLA BONO ritiene che le affermazioni del sottosegretario Giarda non corrispondano al vero, dal momento che, rispetto al passato, nella manovra economico-finanziaria per il 2000 è prevista una diminuzione degli investimenti, in termini di rendimento effettivo, in particolare nelle aree depresse, a fronte di un costante aumento della spesa corrente.

SALVATORE CHERCHI osserva che la manovra economico-finanziaria per il 2000 contiene nuove autorizzazioni di spesa in conto capitale per circa 72 mila miliardi di lire, senza prevedere la cancellazione delle autorizzazioni di spesa deliberate lo scorso anno.

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 2. 116.

GUIDO POSSA precisa che si sta registrando un andamento crescente delle spese in conto capitale in rapporto al prodotto interno lordo.

MARA MALAVENDA denuncia la scandalosa adozione di norme finalizzate ad attribuire benefici agli evasori fiscali, in un contesto nel quale è costantemente violato il diritto al lavoro.

GIOVANNI FILOCAMO denuncia l'assoluta inadeguatezza della politica del Governo con riferimento al Mezzogiorno ed al settore sanitario.

GIANCARLO GIORGETTI giudica ingenerose e non condivisibili le dichiarazioni rese dal sottosegretario Giarda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 2. 116, Michielon 2. 117 e Armani 2. 119.

FEDELE PAMPO illustra le finalità del suo emendamento 2. 120.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pampo 2. 120.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ricorda che il Governo ha ritirato il suo emendamento 2. 301, esprimendo di conseguenza parere favorevole sull'emendamento Bono 2. 121, in coerenza con la dichiarata disponibilità a recepire i contributi costruttivi dell'opposizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Bono 2. 121.

ANTONIO GUIDI illustra le finalità del suo emendamento 2. 122.

TERESIO DELFINO dichiara di sottoscrivere l'emendamento Guidi 2. 122.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che il Governo è sensibile alle esigenze prospettate dall'emendamento Guidi 2. 122, come del resto dimostrano successive disposizioni del disegno di legge finanziaria.

MARA MALAVENDA, nell'invitare ad atteggiamenti meno « demagogici », ricorda che alle imprese che dichiarano lo stato di crisi è consentito di non assumere personale con ridotta capacità lavorativa.

CARMELO PORCU chiede di conoscere le ragioni che hanno indotto il Governo ad esprimere parere contrario sull'emendamento Guidi 2. 122.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene alquanto « singolari » le affermazioni del sottosegretario Solaroli.

ANTONIO GUIDI osserva che il Governo non ha dato risposta alle istanze poste nel suo emendamento 2. 122.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guidi 2. 122 e Bonato 2. 127.

MAURO PAISSAN invita a riformulare il testo dell'emendamento 2. 300 della Commissione, ovvero ad accantonarlo, al fine di individuare una soluzione normativa più congrua.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, preso atto dei rilievi critici e ricordato che la formulazione dell'emendamento 2. 300 della Commissione è il risultato di una « faticosa » intesa, si rimette alla Commissione.

NICOLA BONO, illustrate le finalità del suo subemendamento 0. 2. 300. 1, sottolinea l'esigenza di una corretta valutazione degli immobili di pregio e si dichiara disponibile a ritirare la sua proposta emendativa qualora vi sia l'impegno del Governo a riformulare la normativa.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, ricorda che l'emendamento 2. 300 della Commissione rappresenta il risultato finale di una lunga mediazione alla quale hanno concorso tutti i gruppi parlamentari di maggioranza.

GABRIELLA PISTONE ritiene che l'emendamento 2. 300 della Commissione sia dettato dal buon senso e riporti le

condizioni di vendita degli immobili di pregio nell'ambito di canoni « più congrui ».

ELIO VELTRI ritiene che la formulazione dell'emendamento 2. 300 della Commissione dovrebbe essere modificata nel senso di sopprimere il riferimento al prezzo degli alloggi liberi.

VINCENZO SINISCALCHI, pur concordando sostanzialmente sul contenuto dell'emendamento 2. 300 della Commissione, evidenzia un possibile elemento di confusione in ordine all'interpretazione della norma con riferimento alla classificazione degli immobili di pregio: chiede pertanto chiarimenti in proposito.

GUIDO POSSA esprime la posizione favorevole del gruppo di Forza Italia all'emendamento 2. 300 della Commissione, sottolineando che la sua formulazione è ispirata a criteri di equilibrio.

TEODORO BUONTEMPO, rilevato che il suggerimento del deputato Veltri è ispirato a buon senso, sottolinea l'esigenza di non penalizzare gli inquilini a basso reddito, salvaguardando peraltro l'« abitabilità » dei centri storici delle città.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Bono 0. 2. 300. 1 e Liotta 0. 2. 300. 2.

MAURO PAISSAN propone una riformulazione dell'emendamento 2. 300 della Commissione, preannunciando che, nel caso in cui non fosse accolta, esprimerebbe un voto contrario.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, evidenziata la difficoltà di raggiungere un « ragionevole » consenso sulla questione, insiste per il testo formulato dalla Commissione, proponendo di sopprimere il secondo periodo dell'emendamento 2. 300.

TERESIO DELFINO giudica positivamente il « ravvedimento collaborativo » del presidente della V Commissione e del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 300 della Commissione, nel testo riformulato.

ROBERTO MANZIONE ritira il suo emendamento 2. 146.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Apolloni 2. 147, Lembo 2. 148 e Scarpa Bonazza Buora 2. 149, nonché l'emendamento Bonato 2. 150.

FEDELE PAMPO illustra le finalità del suo emendamento 2. 151, sostitutivo del comma 3 dell'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pampo 2. 151.

DOMENICO IZZO, rilevato che l'eventuale approvazione dell'emendamento 2. 205 del Governo precluderebbe, fra gli altri, l'esame del suo emendamento 2. 156, sottolinea l'importanza di quest'ultimo, chiedendo all'Esecutivo il motivo per il quale non ha ritenuto di recepirne il contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 205 del Governo.

ALBERTO ACIERNO illustra le finalità dell'emendamento Manzione 2. 161, del quale è cofirmatario, invitando il presidente della V Commissione ed il rappresentante del Governo a rivedere il parere precedentemente espresso.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Manzione 2. 161, giacché il suo contenuto è già previsto dalla normativa vigente.

ALBERTO ACIERNO lo ritira.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato 2. 162.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore emendamento 2. 220, al quale è riferito il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 220. 1 (*Nuova formulazione*).

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 220 della Commissione ed esprime parere contrario sul subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 220. 1 (*Nuova formulazione*).

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Manzione 2. 67 (Nuova formulazione).

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo subemendamento 0. 220. 1 (*Nuova formulazione*).

NICOLA BONO osserva che l'emendamento 2. 220 della Commissione configura di fatto una violazione del diritto di proprietà: dichiara quindi voto contrario.

GABRIELLA PISTONE sottolinea che l'emendamento 2. 220 della Commissione prevede opportunamente l'interpretazione autentica di una norma già contemplata dalla legge n. 662 del 1996.

ELIO VITO, parlando per un richiamo all'articolo 86, comma 5, del regolamento, pone una questione di ammissibilità dell'emendamento 2. 220 della Commissione, presentato a suo avviso tardivamente; in subordine, chiede che si riunisca il Comitato dei nove e che sia consentita la presentazione di eventuali subemendamenti.

PRESIDENTE precisa che il Governo e la Commissione possono presentare emendamenti fino al momento della votazione dell'articolo: l'Assemblea non è ancora passata alla votazione dell'articolo 2 del disegno di legge finanziaria.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, assicura al deputato Vito che nella « sostanza » l'emendamento è stato discusso dal Comitato dei nove; si dichiara tuttavia disponibile ad una nuova convocazione del Comitato stesso.

PRESIDENTE fa presente che osservazioni relative alla necessità di sottoporre al Comitato dei nove l'emendamento 2. 220 della Commissione avrebbero dovuto essere formulate tempestivamente.

ALBERTO ACIERNO sottolinea la funzione di garanzia sottesa all'emendamento 2. 220 della Commissione.

ELIO VITO ribadisce che il Comitato dei nove non ha esaminato l'emendamento 2.220 della Commissione.

PRESIDENTE concede un ulteriore termine, fino alle 17, per la presentazione di subemendamenti riferiti all'emendamento 2.220 della Commissione.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, si dichiara d'accordo con la soluzione adottata dalla Presidenza.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si passerà ora alla trattazione del successivo punto dell'ordine del giorno, rinviando il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, la cui ripresa è prevista per le 20.

Seguito dell'esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4183: Ac-

cordo con il Ministero della difesa nazionale della Repubblica di Polonia sulla collaborazione militare.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; approva altresì, con votazione finale elettronica, il disegno di legge di ratifica n. 4183.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6102: Accordo di collaborazione con il governo della Federazione russa nel campo della cultura e dell'istruzione.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; approva altresì, con votazione finale elettronica, il disegno di legge di ratifica n. 6102.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6105: Risoluzioni su emendamenti alla Convenzione istitutiva dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; approva altresì, con votazione finale elettronica, il disegno di legge di ratifica n. 6105.

Sull'ordine dei lavori.

MASSIMO SCALIA esprime lo sdegno dei deputati Verdi per la decisione, che giudica « vergognosa », assunta dal Consiglio dei ministri relativamente ai reperti archeologici rinvenuti al Gianicolo, in Roma, nel corso dei lavori per il Giubileo del 2000.

ENZO SAVARESE ritiene deprecabile la decisione del Consiglio dei ministri cui ha fatto riferimento il deputato Scalia, assunta in spregio dell'esigenza di preservare il patrimonio storico-artistico della città di Roma.

CARLO PACE si associa alle osservazioni svolte dai deputati Scalia e Savarese, lamentando che il Governo non ha avuto la « sensibilità » di riferire in Parlamento in merito alle decisioni che intendeva assumere circa i reperti archeologici rinvenuti.

TEODORO BUONTEMPO chiede che il Governo riferisca oggi stesso alla Camera sulla grave decisione assunta relativamente ai reperti archeologici rinvenuti a Roma.

WALTER DE CESARIS si associa alla protesta ed alle preoccupazioni espresse circa la determinazione cui sarebbe pervenuto il Consiglio dei ministri; chiede pertanto che il Governo riferisca alla Camera.

SAURO TURRONI, associandosi alla richiesta rivolta al Governo di riferire tempestivamente alla Camera sulla grave decisione assunta dal Consiglio dei ministri, esprime « disagio » per la disponibilità dell'Esecutivo ad assecondare la volontà « cementizia » del sindaco di Roma, in violazione dell'articolo 9 della Costituzione.

PRESIDENTE assicura che verificherà la disponibilità del Governo a riferire alla Camera sulla questione sollevata, presumibilmente al termine della ripresa serale della seduta odierna ovvero nella giornata di domani.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

FRANCESCO BONITO, TIZIANA VALPIANA e ENZO SAVARESE sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 20.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 20,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentadue.

Annunzio di una informativa urgente del Governo.

PRESIDENTE avverte che, al termine delle votazioni sugli emendamenti riferiti agli articoli del disegno di legge finanziaria, il Governo renderà in aula un'informativa urgente concernente la decisione del Consiglio dei ministri di proseguire i lavori sulla rampa di accesso al parcheggio in costruzione al Gianicolo, in Roma.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO stigmatizza le dichiarazioni rese dai presidenti dei gruppi della maggioranza, relative all'elezione del presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulla tragedia del Cermis, avvenuta regolarmente nella giornata odierna, evidenziando peraltro che, trattandosi di Commissione d'inchiesta, appaiono inopportuni « accordi » o « intese » di maggioranza: invita pertanto i commissari a rassegnare le dimissioni.

ALESSANDRO RUBINO denuncia il contenuto « offensivo » della lettera inviata ai parlamentari dal segretario generale della UIL, sottolineando il proficuo impegno profuso dal Servizio del bilancio della Camera.

PIETRO ARMANI si associa alle osservazioni del deputato Alessandro Rubino, esprimendo « gratitudine » al Servizio del bilancio della Camera.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 6557.

FERDINANDO TARGETTI osserva che l'emendamento 2.220 della Commissione chiarisce opportunamente la normativa recata dalla legge n. 662 del 1996, contribuendo a risolvere le questioni all'origine del contenzioso determinatosi in questi anni.

GUIDO POSSA rileva che il gruppo di Forza Italia ha contribuito alla stesura dell'emendamento 2.220 della Commissione, che ritiene « equo ».

MARCELLA LUCIDI sottolinea che l'emendamento 2.220 della Commissione fornisce l'interpretazione autentica del comma 109 dell'articolo 3 della legge n. 662 del 1996.

GIANCARLO GIORGETTI rileva che la posizione del gruppo della Lega forza nord sulla materia in esame non è affatto contraddittoria, bensì improntata a « limpidezza ».

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che il Governo ha accettato l'emendamento 2.220 della Commissione in primo luogo perché l'impianto della legge n. 662 del 1996 non ne risulta modificato, in secondo luogo per corrispondere ad una richiesta del Parlamento.

LINO DUILIO dichiara che il gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo voterà a favore di un emendamento che risolve, almeno in parte, una « questione sociale ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 2. 220. 1 (Nuova formulazione); approva quindi l'emendamento 2. 220 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, accetta gli emendamenti 4. 50 e 4. 100 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Saia 4. 89 e Mussi 4. 68; si rimette al Governo sugli identici emendamenti Scalia 4. 55 e Pistone 4. 54, nonché sugli emendamenti Michielon 4. 5, Baccini 4. 36, Molinari 4. 73 e Gasparri 4. 38; invita al ritiro degli emendamenti Scalia 4. 92 e Mussi 4. 69. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 4.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, propone una riformulazione dell'emendamento 4. 50 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Molinari 4. 73, purché riformulato, nonché sull'emendamento Battaglia 4. 76; invita al ritiro degli identici emendamenti Scalia 4. 55 e Pistone 4. 54, nonché degli emendamenti Manzione 4. 66, Michielon 4. 5, Baccini 4. 36, Gasparri 4. 38 e Teresio Delfino 4. 90, concordando col presidente Fantozzi per le restanti proposte emendative.

GIUSEPPE MOLINARI accetta la riformulazione del suo emendamento 4. 73.

TERESIO DELFINO ritiro il suo emendamento 4. 90.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Bonato 4. 51.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

MAURO GUERRA giudica « curioso » che il gruppo di Forza Italia, con riferimento all'elezione del presidente della Commissione di inchiesta sulla tragedia

del Cermis, rivendichi il rispetto delle istituzioni, proprio nel momento in cui tale presunzione è palesemente contraddetta dal suo comportamento.

CESARE RIZZI, giudicato « vergognoso » il comportamento dei gruppi della maggioranza, ritiene che essi debbano assumersi tutte le responsabilità in ordine al ritardo con il quale si insedierà la Commissione parlamentare di inchiesta della tragedia del Cermis.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI giudica offensiva ed esecrabile la vicenda che ha portato alle dimissioni del neopresidente della Commissione di inchiesta sulla tragedia del Cermis, ricordando che la maggioranza aveva designato a ricoprire l'incarico un deputato che non eccelle per partecipazione assidua ai lavori parlamentari, anche per esigenze di maternità.

GIOVANNI SAONARA, premesso che nessun deputato della maggioranza ha intenzione di dimettersi o di ostacolare i lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta, ritiene che la questione debba essere oggetto di valutazione da parte dei gruppi parlamentari e dichiara che personalmente si comporterà come « deputato di coalizione ».

GIANCARLO PAGLIARINI, richiamate le notizie diffuse da agenzie di stampa, dalle quali emergerebbe che le dichiarazioni rese da esponenti del gruppo della Lega forza nord sul *referendum* in materia di immigrazione sono state distorte dal ministro dell'interno, che ha evocato posizioni « razziste », chiede che la Presidenza della Camera intervenga formalmente nei confronti del titolare di tale Dicastero.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, rilevato che le dichiarazioni riportate dalla stampa hanno probabilmente accostato questioni diverse, precisa di aver difeso la validità della legge n. 40 e la politica delle « quote »; d'altra parte, ricorda di aver manifestato preoccupa-

zione per i « pericolosi » fenomeni di razzismo che si diffondono in Europa.

IRENE PIVETTI giudica vergognoso che il deputato Lucchese abbia proferito nei suoi confronti inaccettabili espressioni e valutazioni di carattere personale.

ANTONIO LEONE, richiamato l'episodio accaduto in mattinata, in cui è stata coinvolta una motovedetta croata, chiede al Governo di intervenire assumendo una posizione chiara in merito alle azioni compiute in acque internazionali da paesi confinanti con l'Italia.

Informativa urgente del Governo sulla prosecuzione dei lavori per il parcheggio al Gianicolo, in Roma.

FRANCO BASSANINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, richiama le fasi pregresse della realizzazione delle opere sulla collina del Gianicolo, che hanno portato al rinvenimento di reperti archeologici.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

FRANCO BASSANINI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ricorda, in particolare, le pronunzie del comitato di settore per i beni archeologici e gli interventi del Ministero per i beni e le attività culturali, escludendo qualsiasi ipotesi di « dispersione » in discarica di reperti. Dà quindi conto della decisione, assunta dal Consiglio dei ministri, di proseguire nei lavori fino al completamento dell'opera, peraltro in massima parte già realizzata, sia pure nel rispetto di precise condizioni sulla cui attuazione sarà chiamato a vigilare un « tavolo di verifica », che il Presidente del Consiglio si è riservato di istituire.

ALBERTO MICHELINI, a fronte delle spiegazioni « puntuali » e « plausibili » del sottosegretario Bassanini, osserva come la vicenda in oggetto dimostri ancora una volta l'« improvvisazione » e l'« irresponsa-

bilità» con le quali sono state gestite le attività preliminari all'evento giubilare.

CARLO PACE, nel formulare rilievi critici, in particolare, sul distacco degli affreschi rinvenuti, che determina la rottura dell'unitarietà dell'opera, ritiene che il sottosegretario Bassanini, più che ad una ricostruzione dei fatti, si sia affidato ad una « acrobazia », certamente « sapiente » ancorché « non convincente ».

AUGUSTO BATTAGLIA, nel respingere i rilievi critici del deputato Michelini, ritiene che la soluzione adottata dal Governo tenda a valorizzare i beni culturali, fornendo nel contempo risposta alle esigenze di funzionalità di una città che si appresta ad affrontare la sfida dell'evento giubilare.

SAURO TURRONI, giudicata « scellerata » la scelta di realizzare un parcheggio nel centro di Roma, stigmatizza il ricorso ad una procedura « nefasta » per aggirare la normativa in materia di tutela dei beni culturali ed artistici; annunzia, infine, l'adozione di iniziative nei confronti dei provvedimenti assunti.

ETTORE PERETTI, nel rilevare di aver accolto con favore la decisione di completare i lavori per la rampa di accesso al parcheggio del Gianicolo, esprime tuttavia un giudizio negativo sulle modalità di gestione della vicenda ed evidenzia la « superficialità » e l'« improvvisazione » che caratterizzano la realizzazione del complesso delle opere per il Giubileo.

WALTER DE CESARIS, giudicata « insoddisfacente » e « inadeguata » l'esposizione del sottosegretario, si dichiara contrario alla determinazione cui è pervenuto il Consiglio dei ministri, che giudica non rispettosa dell'esigenza di tutelare il patrimonio artistico ed architettonico della città; preannunzia pertanto il ricorso a tutti i mezzi utili per contrastarla.

MARCO TARADASH rileva che la scelta effettuata rappresenta un « sacrifi-

cio » della cultura, del rispetto dei beni archeologici e, più in generale, della legge.

Per fatto personale.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, nel manifestare stima nei confronti del deputato Pivetti, che non intendeva offendere, precisa che non era sua intenzione fare riferimento allo stato di gravidanza dell'ex Presidente della Camera, bensì all'evento della nascita, che comporterà necessariamente l'allontanamento della collega dagli impegni istituzionali.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sulle responsabilità relative alla tragedia del Cermis, sua costituzione e dimissioni del presidente della medesima.

(Vedi resoconto stenografico pag. 92).

Modifica nella composizione di una componente politica del gruppo misto.

(Vedi resoconto stenografico pag. 92).

In morte dell'onorevole Franco Dulbecco.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Franco Dulbecco, scomparso il 7 dicembre scorso.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Sabato 11 dicembre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 92).

La seduta termina alle 22,05.